



**ALLEGATO 1**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019**

Al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona,

Il Collegio ha svolto il controllo sul Bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Verona chiuso al 31 dicembre 2019.

**1. Elementi alla base del giudizio**

Il bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto dal Rettore coadiuvato dal Diretto Generale, è stato redatto seguendo lo schema e i principi individuati dal Decreto Ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 e successive modificazioni (Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017), dalle indicazioni del Manuale Tecnico Operativo aggiornato dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019, dall'art. 21 - 31 del Regolamento di Ateneo per la Finanza e la Contabilità e risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione e tra gli allegati dal Rendiconto Unico di Ateneo in contabilità Finanziaria in termini di cassa.

**2. Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori dell'Università sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



### **3. Responsabilità del Collegio di revisione per la revisione contabile del bilancio d'unico di Ateneo**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e dei vigenti vincoli di finanza pubblica;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni dell'Ateneo e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristici, effettuate dall'Ateneo in relazione alle quali abbiamo dato conto nei Verbali prodotti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile formulando, all'occorrenza appositi suggerimenti rispetto ad eventuali criticità rilevate;
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori dell'Ateneo, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio unico di Ateneo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



#### 4. Altri Aspetti

Il Collegio segnala che il bilancio d'esercizio non è stato predisposto dall'Amministrazione entro la data del 30 giugno 2020.

Il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid -19" aveva prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci al 30 giugno.

Tuttavia il Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 giugno 2020 ha deliberato, in conseguenza degli inevitabili rallentamenti nelle consuete operazioni di chiusura contabile dovute alla fase di lockdown durante il picco dell'emergenza Coronavirus della scorsa primavera, di prorogare ulteriormente tale termine al mese di luglio.

#### 5. Relazione sul bilancio unico d'Ateneo emesso in ottemperanza alle revisioni di cui all'articolo 5 del D.Lgs 27 gennaio 2012, n. 18, comma 4.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 si sostanzia nei seguenti valori di sintesi espressi in migliaia di euro:

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
ATTIVO:		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	63.496.283	64.144.479
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	893	144
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	132.502	189.964
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.960.230	5.719.275
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
<b>TOTALE I - IMMATERIALI:</b>	<b>67.589.908</b>	<b>70.053.862</b>
II - MATERIALI:		
1) Terreni e fabbricati	42.543.753	45.905.354
2) Impianti e attrezzature	2.288.539	2.765.188
3) Attrezzature scientifiche	4.631.297	5.546.408
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	75.338	73.692
5) Mobili e arredi	2.152.510	2.332.382



6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.875.677	13.706.504
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.780.172	3.352.700
<b>TOTALE II - MATERIALI:</b>	<b>66.347.286</b>	<b>73.682.228</b>
III - FINANZIARIE:	329.407	291.903
<b>TOTALE III - FINANZIARIE:</b>	<b>329.407</b>	<b>291.903</b>
<b>TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>134.266.601</b>	<b>144.027.993</b>
B) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:	0	0
<b>TOTALE I - Rimanenze:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali – entro es. successivo	46.510.476	27.927.099
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome – entro es. successivo	7.478.879	10.676.467
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali – entro es. successivo	1.233.727	1.982.039
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo – entro es. successivo	7.222.536	4.492.119
5) Crediti verso Università – entro es. successivo	3.134.601	3.195.987
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi – entro es. successivo	13.212	13.213
7) Crediti verso società ed enti controllati – entro es. successivo	350.000	350.000
8) Crediti verso altri (pubblici) – entro es. successivo	2.115.003	2.632.601
9) Crediti verso altri (privati) – entro es. successivo	11.323.076	11.727.106
<b>TOTALE II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)</b>	<b>79.381.510</b>	<b>62.996.631</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	1.236.393	1.402.193
<b>TOTALE III - ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.236.393</b>	<b>1.402.193</b>
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	149.137.233	156.566.380
2) Danaro e valori in cassa	0	0



<b>TOTALE IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>	<b>149.137.233</b>	<b>156.566.380</b>
<b>TOTALE B) Attivo circolante:</b>	<b>229.755.136</b>	<b>220.965.204</b>
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<b>c1) Ratei e risconti attivi</b>	<b>7.692.191</b>	<b>7.585.968</b>
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
<b>d1) Ratei attivi per progetti e ricerche in corso</b>	<b>5.268.060</b>	<b>3.963.625</b>
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>376.981.989</b>	<b>376.542.790</b>
Conti d'ordine dell'attivo	125.327.868	125.327.868

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.934.256	13.934.256
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi	40.596.403	38.094.605
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	57.686.287	57.686.287
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0
<b>TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>98.282.690</b>	<b>95.780.892</b>
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
Risultato esercizio	4.007.296	-2.736.076
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	60.639.553	64.646.849
3) Riserve statutarie	0	0
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	0	0
<b>TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>64.646.849</b>	<b>61.910.773</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>176.863.794</b>	<b>171.625.921</b>
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.571.073	8.678.375
<b>TOTALE B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.571.073</b>	<b>8.678.375</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	183.863	194.394
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		



1) Mutui e Debiti verso banche	24.468.659	23.003.257
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio (€ 15.427.628 oltre i 5 anni)</i>	<i>22.987.507</i>	<i>21.522.105</i>
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	9.185.918	10.128.215
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	0	0
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	0	0
Debiti: verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0	0
6) Debiti: verso Università	314.349	315.843
7) Debiti: verso studenti	147.459	232.973
8) Acconti	0	0
9) Debiti: verso fornitori	6.278.193	4.975.611
10) Debiti: verso dipendenti	207.014	124.592
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0
12) Debiti: altri debiti	3.291.934	3.181.873
<b>TOTALE D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)</b>	<b>43.893.526</b>	<b>41.962.364</b>
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	52.149.838	49.280.857
e2) Ratei e risconti passivi	18.623.771	11.352.182
F) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	78.696.124	93.448.697
<b>TOTALE PASSIVO:</b>	<b>376.981.989</b>	<b>376.542.790</b>
Conti d'ordine del passivo	125.327.868	125.327.868

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	31.417.896	32.420.932
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento	2.609.634	2.464.500



tecnologico		
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.854.990	7.237.061
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>44.882.520</b>	<b>42.122.493</b>
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	122.109.295	130.730.018
2) Contributi Regioni e Province autonome	9.055.443	9.220.947
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.000	70.241
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	0
5) Contributi da Università	91.779	159.808
6) Contributi da altri (pubblici)	5.829.140	7.283.186
7) Contributi da altri (privati)	6.508.103	5.926.263
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>143.595.760</b>	<b>153.390.463</b>
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	13.265.951	12.760.308
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.202.679	6.979.272
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.908.260	5.528.461
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>214.855.170</b>	<b>220.780.997</b>
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	62.575.704	67.798.051
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.000.417	8.725.351
c) docenti a contratto	1.843.969	1.755.987
d) esperti linguistici	1.567.464	1.579.732
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.199.378	1.441.340
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>75.186.932</b>	<b>81.300.461</b>
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.867.579	28.902.425
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>103.054.511</b>	<b>110.202.886</b>
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		



1) Costi per sostegno agli studenti	40.917.413	46.863.392
2) Costi per il diritto allo studio	7.723.953	7.342.686
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	823.176	943.012
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.603.725	579.122
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.940.308	3.894.305
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	2.463.112	2.325.083
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	19.670.814	19.700.922
9) Acquisto altri materiali	713.598	905.948
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	3.737.067	2.728.272
12) Altri costi	6.486.461	7.338.803
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>91.079.627</b>	<b>92.621.545</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.481.763	2.591.383
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.038.715	6.963.844
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	854.910	971.644
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>9.375.388</b>	<b>10.526.871</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>5.000</b>	<b>2.302.457</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>404.088</b>	<b>226.976</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>203.918.614</b>	<b>-</b> <b>215.880.735</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>10.936.556</b>	<b>4.900.262</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
1) Proventi finanziari	76	15
2) Interessi ed altri oneri finanziari	588.545	559.172
3) Utili e perdite su cambi	-3.021	-30.118
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-591.490</b>	<b>-589.275</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1) Rivalutazioni	0	0
2) Svalutazioni	25.459	8.079





<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-25.459</b>	<b>-8.079</b>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	175.714	199.621
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	0	-3
2) Oneri	192.055	536.790
Differenza per arrotondamento all'unità di euro	1	0
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)</b>	<b>-16.340</b>	<b>-337.172</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>10.303.267</b>	<b>3.965.736</b>
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	6.295.969	6.701.812
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.007.298</b>	<b>-2.736.076</b>

I bilancio unico d'Ateneo espone a fini comparativi i dati relativi al bilancio consuntivo 2018, si segnala che come evidenziato nell'allegato n. 1 del Bilancio "tabella di confronto bilancio 2018 – bilancio 2018 post riclassificazione bilancio 2019" e nei vari punti della nota integrativa, sono state effettuate riclassificazioni che non avrebbero permesso la comparabilità dei due bilancio d'esercizio (come già richiesto nella relazione dei revisori al bilancio unico di Ateneo 2018". A tal fine è stato predisposto tale allegato nonché fornito ogni informazione relativo alle riclassificazioni effettuate nel bilancio d'esercizio.

Come evidenziato nella nota integrativa e per una migliore comprensione del bilancio unico d'Ateneo portiamo alla Vostra attenzione:

- *“ Relativamente agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio occorre menzionare che con riferimento alla situazione dell'Associazione CIVEN sono state pubblicate le sentenze del T.A.R. Veneto n. 317-318 -319-320 del 30 marzo 2020 dalle quali emerge che i ricorsi inoltrati da CIVEN e le Università sono stati respinti. Con DR n. 2813 del 10 aprile 2020 l'Ateneo ha proceduto ad impugnare tali sentenze avanti al Consiglio di Stato affidando il patrocinio legale all'avvocato prof. Vittorio Domenichelli ed all'avvocata prof.ssa Maria Alessandra Sandulli, riservandosi la possibilità di proseguire con la Regione Veneto nell'attività di mediazione e di addivenire ad un accordo transattivo sulla questione. Alla voce "Fondo per altri rischi e oneri" figura una accantonamento di € 2,5 milioni destinato a dare copertura alla controversia relativa alla partecipazione all'associazione CIVEN";*



Il Collegio ha ottenuto, altresì, adeguata informativa sulle modalità di predisposizione e sui principi adottati per la redazione del Rendiconto Unico d'Ateneo in contabilità finanziaria (Prospetto dati SIOPE).

Si pone all'attenzione in relazione:

- al documento esposto nell'allegato n. 2 "relazione sulle partecipazioni dell'università degli studi di Verona - del Bilancio unico d'Ateneo 2019 non rientra nell'ambito delle verifiche del Collegio dei Revisori; pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati;
- al fatto che nel verbale del collegio dei revisori del febbraio 2020 è stato verbalizzato quanto segue: *"Il Collegio ha constatato con il Dott. Nifosi, che l'inventario fisico e la riconciliazione contabile dei beni dell'Università è stato effettuato l'ultima volta nel 2004. Il Dott. Nifosi con mail del 11/02/2020 che costituisce allegato n. 2 al presente verbale, riferisce quanto segue: "Vi informo che l'ultima ricognizione fisica dell'Inventario dell'Ateneo di Verona è stata fatta con un progetto avviato nel febbraio 2002 e terminato a febbraio 2004 (Cda. 27/02/2002 avvio progetti – Cda 18/09/2002 definizione criteri) e che ha portato l'adeguamento delle poste inventariali al 31/12/2002) per quanto riguarda l'Amministrazione Centrale (Cda. 28/03/2003), al 31/12/2003 per quanto riguarda i dipartimenti ed i centri interdipartimentali (CdA 27/02/2004)" Il Collegio in relazione alla risalente attività di inventariazione ritiene sia opportuno che l'Ateneo proceda al più presto ad effettuare un nuovo inventario fisico al fine di assicurare la corrispondenza tra le schede contabili e la presenza fisica dei beni dell'Università nonché la quantificazione e corrispondenza di parte dell'attivo patrimoniale";* pertanto il nostro giudizio in mancanza di tali elementi non si estende a detti dati;

## **6. Rispetto dei principali vincoli normativi e di finanza pubblica.**

Per le spese per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, la riduzione dell'80% è stata applicata esclusivamente alle spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale dell'Ateneo (circolare n. 36 del 23.12.2008, della Ragioneria Generale dello Stato).

Sono state escluse dal limite tutte le spese rientranti nella definizione di attività "comunicativo-istituzionali", cioè le attività rientranti nell'art.1 co. 5 della Legge 150/2000,



secondo quanto indicato dalla circolare del 6.6.2011 prot. n 309/11 del dipartimento per l'informazione e l'editoria.

Indicatori di cui al D.lgs n. 49 del 29 marzo 2012

Nella sottostante Tabella vengono indicati i valori previsti dal D. lgs.49/2012.

Indice	Descrizione		2017	2018	2019
			Valore effettivo	Valore effettivo	Valore effettivo
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell'assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari	< 80%	62,67%	63,94%	66,3
Indebitamento	Rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	4,18%	4,41%	4,49%
ISEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui.	> 1	1,27	1,25	1,21

Limite sulla spesa di spesa di personale. Il limite sulle spese di personale

L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." definisce il limite dell'80 % come limite massimo relativo alle spese di personale,.

L'indicatore calcolato per il 2019 è del 66,3%, superiore al quello registrato nel 2018 che era pari a 63,94.

	2019
TASSE	34.276.570,00
Rimborsi contirbuzione studentesca	- 751.632,00



Contribuzione netta	33.524.938,00
FFO	100.503.335,80
<b>TOTALE ENTRATE (DENOMINATORE)</b>	<b>134.028.273,80</b>
<b>TOTALE SPESE (NUMERATORE)</b>	<b>88.855.218,00</b>
<b>Indicatore del costo del personale</b>	<b>66,3%</b>

### Il limite all'indebitamento

Il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 definisce all'articolo 6 il limite massimo alle spese per l'indebitamento finalizzato al finanziamento di spese di investimento. L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento. Il numeratore è rappresentato dalla rata annua per capitale e interessi a carico del bilancio e risulta pari per il 2019 ad euro 2.012.677,64. Il denominatore si calcola come somma tra il fondo di finanziamento ordinario e le entrate nette da contribuzione e detraendo spese di personale e costi di affitto. L'indice relativo all'anno 2019 è stato pari a 4,87%. Considerato che resta immutato il dato relativo alle rate di ammortamento, e il fatto che non sono stati assunti altri mutui o debiti a lungo termine, non si prevedono oscillazioni di rilievo, rimanendo ampiamente entro i limiti di legge.

<b>Indicatore di indebitamento</b>	
	<b>2019</b>
Ammortamento finanziamenti (A)	2.012.677,64
<b>Entate articolo 5, comma 1 (B)</b>	<b>134.028.273,80</b>
Spesa del personale (C)	88.855.218,00
Fitti passivi (D)	361.328,00
<b>Differenza E=(B-C-D)</b>	<b>44.811.727,80</b>
<b>Indicatore di indebitamento (A/E)</b>	<b>4,49%</b>



### Indicatore sostenibilità economico-finanziaria

L'indicatore ISEF (indicatore sostenibilità economico-finanziaria) è stato calcolato per il 2019 pari al 1,21% (in leggero peggioramento rispetto al valore dell'anno precedente nel quale si era assestato a 1,25).

	2019
Totale entrate consolidate	134.028.273,80
Fitti	- 361.328,00
Margine	133.666.945,80
<b>82% totale entrate consolidate (Numeratore)</b>	109.606.895,56
Costo del personale	88.855.218
Ammortamento finanziamenti	2.012.677,64
<b>Totale denominatore</b>	90.867.895,64
Numeratore	109.606.895,56
Denominatore	90.867.895,64
<b>ISEF</b>	<b>1,21%</b>

### Obiettivo del fabbisogno

In relazione al rispetto di obiettivi di finanza pubblica, all'Ateneo viene assegnato in ogni esercizio da parte del MIUR un limite (cd "obiettivo del fabbisogno") correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche.

Il 2019 è stato il primo anno di adozione della nuova metodologia di quantificazione del fabbisogno stabilita dall'articolo 1 comma 974 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernente la disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019-2025.

Il limite assegnato per l'anno 2019 è stato fissato in 118.800.000,00 milioni di euro mentre l'effettivo utilizzo si è attestato 127,88 milioni di euro, eccedente di circa 9 milioni rispetto al limite. Si segnala che richieste di integrazioni dell'obiettivo assegnato in data 3.6.2019 erano



state presentate in data 25.10 e successivamente in data 12.12 ma sono state solo parzialmente accolte dal Ministero che ha provveduto a comunicare l'obiettivo definito solo in data 13.12.2019. Sull'eccedenza di utilizzo ha poi inciso anche il mancato trasferimento da parte della Regione Veneto di circa 3,7 milioni, finalizzati al finanziamento dei contratti di formazione specialistica il cui incasso era programmato per il mese di dicembre 2019. L'eccedenza senza tale mancato trasferimento fondi sarebbe stata di circa 5,4 milioni di euro. Le evidenze espresse sopra sono riportate nella tabella seguente.

Comunicazione	2019	Data
Acconto fabbisogno	100.000.000,00	03/06/2019
Richiesta deroga	125.940.000,00	25/10/2019
Rimodulazione richiesta di deroga al fabbisogno	128.045.286,81	12/12/2019
Assegnazione effettiva Deroga da Miur	118.800.000,00	13/12/2019
Fabbisogno effettivo	127.883.820,52	31/12/2019
<b>Eccedenza utilizzi fabbisogno</b>	<b>9.083.820,52</b>	
dicui da mancati trasferimenti entro l'anno dalla REGIONE VENETO	3.700.000,00	
Eccedenza senza mancato trasferimento da Regione Veneto	5.383.820,52	

#### Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dall'art. 9 commi 3 e 4 del DPCM 22/9/2014. Misura il ritardo medio ponderato dei pagamenti rispetto alla data media di scadenza del pagamento riportata nelle fatture ed è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore annuale complessivo come si evince dalla sottostante Tabella è pari a 0,9 giorni, con un netto miglioramento rispetto al valore di 7,5 giorni riferito all'anno 2018.



	2018	2019
I TRIM	4,1	6,9
II TRIM	2,3	-0,5
III TRIM	9,4	0,0
IV TRIM	12,9	-2,9
<b>ANNUALE</b>	<b>7,5</b>	<b>0,9</b>

**Rispetto delle norme sul contenimento della spesa e dei relativi versamenti al bilancio dello Stato.**

Spese per organi collegiali e altri organismi e per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza.

L'art. 61 comma 1 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito nella L. 6 agosto 2008 dice che “ A decorrere dall'anno 2009 la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione delle Autorità indipendenti, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del 30 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.”

Il successivo comma 5 stabilisce inoltre che “A decorrere dall'anno 2009 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. La disposizione del presente comma non si applica alle spese per convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca.”

La Circolare della Ragioneria dello Stato n. 36 del 23 dicembre 2008, di pari oggetto, ha specificato:

- relativamente al dettato art. 61 comma 1 che “Pertanto deve ritenersi che gli organi di direzione, amministrazione e controllo vadano esclusi dall'applicazione della disposizione in esame”;



- relativamente al dettato art. 61 comma 5 che *“la riduzione di spesa di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l’organizzazione di mostre e convegni concretizzi l’espletamento dell’attività istituzionale degli enti interessati”*.

L’Ateneo ha provveduto a ridurre gli stanziamenti di spese delle voci di spesa in oggetto escludendo:

- le spese relative agli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- escludendo anche le spese pubblicitarie relative a campagne di promozione dei corsi istituzionali in quanto considerate appunto spese connesse alla mission istituzionale dell’ente;
- nonché le spese connesse manifestazioni e convegni in quanto le università risultano escluse a livello soggettivo così come previsto dal citato art. 61 comma 5.

L’Ateneo ha provveduto ad effettuare entro il 31 marzo 2019 i versamenti al bilancio dello stato in applicazione al dettato dell’art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 122 del 2008 delle somme come indicate nella sottostante Tabella.

	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limite di spesa (% spesa 2009)	Riduzione	Importo versament o 2019	Capitol o Capo x	Estremi
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>						
Art. 6 comma 3 come modificato dall’art. 10, c.5, d el D.L. n. 210/2015 e successivamente dall’art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 ( legge n. 19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	811.541,04	722.426,47	72.242,65	72.242,65	<b>3334</b>	Ordinativo 22005 del 29.10.19
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza 20% della spesa 2009)	12.277,42	2.455,49	10.377,42	9.821,93	<b>3334</b>	Ordinativo 22005 del 29.10.19
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	30.000	24.000	10.000	6.000,00	<b>3334</b>	Ordinativo 22005 del 29.10.19
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>						





Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)				-	-	-
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)				35.755,68	3492	Ordinativo 6355 del 29.3.19
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)				286.191,87	3348	Ordinativo 22002 del 29.10.19
<b>TOTALE VERSATO</b>				<b>410.012,13</b>		

I commi 3, 8, 12, 13, 14 dell'articolo 6 comma 3 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 che dispongono a decorrere dal 2012 una serie di tagli a varie voci di spesa quali:

- le indennità, i compensi, i gettoni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati;
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni, spese per attività di formazione;
- spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La Circolare del 23 ottobre 2010 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che, nel definire l'ambito di applicazione delle norme di contenimento di cui al articolo 6 D.L. 31 maggio 2010 n. 78, ha precisato che *"...In merito all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica interessanti le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, si chiarisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute da ciascun ente, oggetto delle predette misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. Si ritiene che, ai fini della determinazione dell'ammontare delle spese sostenibili nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, ivi comprese le spese per missioni, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati."*;

In applicazione delle norme citate, tenendo anche in considerazione quanto chiarito dalla Circolare del 23 ottobre 2010 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze -



Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e n. 36 del 23 dicembre 2008 l'Ateneo ha provveduto a ridurre gli stanziamenti di spese delle voci di spesa in oggetto escludendo:

- le spese pubblicitarie relative a campagne di promozione dei corsi istituzionali in quanto considerate appunto spese connesse alla mission istituzionale dell'ente;
- le spese finanziate con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati", non finanziate pertanto da risorse trasferite dal bilancio dello Stato;
- le spese connesse manifestazioni e convegni in quanto le università risultano escluse a livello soggettivo così come previsto dall'art. 6 comma 8 del decreto in esame.

Spese per Immobili — spese per manutenzioni (art. 2, commi 618-623, 1. n. 244/2007 e art. 8, c. 1 D.L. n. 78/2010);

L'art. 2 comma 623 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2008 gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, si adeguano ai principi di cui ai commi da 615 a 626, riducendo le proprie spese di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da rispettare i limiti previsti ai commi da 615 a 626. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008 secondo i criteri di cui ai commi da 615 a 626, e' versata annualmente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno. Gli organi interni di revisione e di controllo vigilano sull'applicazione del presente comma.”*

In particolare, stabilisce il comma 620 dello stesso art. 2 che il valore di riferimento cui devono fare riferimento le amministrazioni centrali e periferiche dello stato è determinato dall'Agenzia del demanio che *“... entro il mese di febbraio 2008 provvede a determinare il valore degli immobili a cui devono fare riferimento le amministrazioni ai fini dell'applicazione del comma 618 e a renderlo pubblico anche mediante inserimento in apposita pagina del sito web dell'Agenzia stessa “.*

Pertanto si è trattato in primo luogo di andare a definire il valore di riferimento degli immobili utilizzati.

In tal senso la relazione *“Stima del valore di mercato degli edifici universitari al 31.12 2017 valori di mercato e valori catastali “* della Direzione Tecnica ha provveduto a fornire, per ogni immobile in utilizzo dell'Ateneo, oltre che il valore catastale anche il valore di mercato.



Essendo infatti le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria liquidate a valore di mercato appare logico rapportare il limite definito dalla norma richiamata ad un valore base calcolato appunto come valore di mercato.

Precisa inoltre la relazione della Direzione Tecnica che: *“La tipologia edilizia "edifici universitari" non trova riscontro sul libero mercato e può essere ricondotta alla tipologia "edilizia settore terziario"; la valutazione complessiva di un edificio risente comunque anche dalle dotazioni accessorie che nel caso degli edifici di Borgo Roma sono rappresentate da vaste aree a parcheggio che aumentano il valore dell'edificio principale. Anche la valutazione a mq in alcune situazioni potrebbe essere riduttiva in quanto in presenza di edifici a forte altezza interna i volumi edificati e dotati di servizi non possono essere rappresentati solo dalle superfici. I soggetti che istituzionalmente sono preposti a indicare i valori si stima sono l'Agenzia del Demanio per i beni dello Stato, mentre per tutti gli altri beni è l'Agenzia del Territorio. Si fa presente che tutto il compendio delle ex caserme di Veronetta comprendente Polo Zanotto aule ed istituti dipartimentali, Chiostrì di San Francesco e di Santa Maria delle Vittorie, Biblioteca Frinzi e Mensa sono su terreno demaniale e pertanto sono a tutti gli effetti Demaniali. L'agenzia del Demanio ha pubblicato sul proprio sito un elenco di beni con il rispettivo valore ma in esso non sono risultati elencati i beni in uso di questo Ateneo. Si è provveduto pertanto come Direzione Tecnica a eseguire una stima diretta e sintetica degli edifici universitari prendendo come parametro di riferimento la documentazione avente come fonte l'Agenzia del Territorio. La Direzione Tecnica e Logistica recentemente ha sviluppato alcune stime finalizzate a locazioni ed a compravendite ed ha utilizzato le valutazioni che si ricavano dal sito dell'Agenzia delle Entrate - valutazioni immobiliari <https://www.agenziaentrate.gov.it/servizi/Consultazione/ricerca.htm> Il sito indica per ogni comune, e per i comuni grandi come Verona per sotto zone, i valori immobiliari per residenziale e terziario e per ogni zona indica un minimo ed un massimo applicabile. Per gli edifici universitari, anche in ragione dei recenti ed estesi interventi di messa a norma, per la qualità degli edifici e per la loro dotazione impiantistica, si ritiene di applicare il valore superiore. La valutazione dell'Agenzia delle Entrate è fatta sulle superfici lorde; pertanto le superfici indicate come nette vengono aumentate del 5% per essere assunte come superfici lorde. Le valutazioni utilizzate sono quelle indicate per il 2° semestre 2017 che rimangono uguali anche al 1° semestre 2018. Come esempio si indicano le valutazioni delle zone dove si trovano il numero maggiore di edifici:*



- B2 - Centrale/CENTRO STORICO, S.STEFANO, S.MARIA ROCCA MAGGIORE, LUNGADIGE PORTA VITTORIA - valore a mq min 1.950 max 2.900 - superficie lorda
- B6 - Centrale/VERONETTA - valore a mq min 1.600 max 2.300 - superficie lorda
- B7 - Centrale/S.ZENO,P.TA PALIO, VALVERDE, P.TA NUOVA (dentro le mura) - valore a mq min 1.600 max 2.350 - superficie lorda
- C2 - Semicentrale/B.GO VENEZIA - valore a mq min 1.300 max 1.900 - superficie lorda
- D8 - Periferica/B.GO ROMA, TOMBA, TOMBETTA, CRISTO LAVORATORE, PRIMO MAGGIO, PALAZZINA - valore a mq min 1.100 max 1.500 - superficie lorda.

Per gli edifici a carattere storico-artistico si applica una maggiorazione del 20% al valore indicato dalla Agenzia delle Entrate.

Per le aree esterne di Biologici, Ca' Vignal e Scienze Motorie si sono assegnati valori uguali al 20% del valore degli edifici sovrastanti, in quanto trattasi di pertinenze degli stessi edifici.

L'incidenza % nel calcolo superficie lorda = 5%

Con l'applicazione di tali valori, la valutazione complessiva di mercato del patrimonio universitario in proprietà e concessione gratuita e in comodato d'uso gratuito, soggetto a manutenzione, ammonta a € 366.079.854 ed un valore di mercato del patrimonio in locazione passiva ammonta ad € 10.178.385,00.

VALORE DI MERCATO DEL PATRIMONIO IN PROPRIETA', IN CONCESSIONE GRATUITA E IN COMODATO D'USO GRATUITO AL 31.12.2017	€ 366.079.854,00
VALORE DI MERCATO DEL PATRIMONIO IN LOCAZIONE PASSIVA AL 31.12.2017	€ 10.178.385,00
VALORE TOTALE AL 31.12.2017	€ 376.258.239,00

Applicando a tali valori i parametri limite di cui al comma 618 dello stesso articolo, così come modificato dall'art. 8 comma 1 del D.L. 31-5-2010 n. 78 convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n.122., si ricavano i seguenti valori limite:



		2017 manutenzione ordinaria 1%	2017 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2017	2018 manutenzione ordinaria 1%	2018 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2018	2019 manutenzione ordinaria 1%	2019 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2019
valore patrimonio universitario al 31.12.17	€ 366.079.854,00	€ 3.660.798,54	€ 3.660.798,54	€ 7.321.597,08	€ 3.660.798,54	€ 3.660.798,54	€ 7.321.597,08	€ 3.660.798,54	€ 3.660.798,54	€ 7.321.597,08
valore patrimonio in locaz passiva al 31.12.17	€ 10.178.385,00	€ 101.783,85		€ 101.783,85	€ 101.783,85		€ 101.783,85	€ 101.783,85		€ 101.783,85
Limite di cui all'art. 2 comma 618	<b>sommano</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>

Comparando quindi i valori limite così calcolati con l'ammontare della spesa effettuata nell'esercizio 2007 per la manutenzione ordinaria e straordinaria rispettivamente sulle voci di bilancio "Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali" e "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili" si ricava che l'ammontare speso nel 2007 risulta inferiore al limite di spesa calcolato e che pertanto l'Ateneo non ha dovuto provvedere a versare nulla entro il 30/06, così come previsto dal penultimo periodo del comma 618.

	2017 manutenzione ordinaria 1%	2017 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2017	2018 manutenzione ordinaria 1%	2018 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2018	2019 manutenzione ordinaria 1%	2019 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2019
<b>sommano</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>	<b>€ 3.762.582,39</b>	<b>€ 3.660.798,54</b>	<b>€ 7.423.380,93</b>
SPESO 2007	€ 948.996,90	€ 1.264.852,51	€ 2.213.849,41	€ 948.996,90	€ 1.264.852,51	€ 2.213.849,41	€ 948.996,90	€ 1.264.852,51	€ 2.213.849,41
Eccedenza limite rispetto a spesa 2007	€ 2.813.585,49	€ 2.395.946,03	€ 5.209.531,52	€ 2.813.585,49	€ 2.395.946,03	€ 5.209.531,52	€ 2.813.585,49	€ 2.395.946,03	€ 5.209.531,52

Infine, comparando i valori limite così calcolati con lo speso negli anni 2017-2019 sulle voci di bilancio CA.A.AA.02.01.02.03 "Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali" e CA.C.CB.08.05.01 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili" si evidenzia che l'importo speso appare sempre inferiore al limite.

	2017 manutenzione ordinaria 1%	2017 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2017	2018 manutenzione ordinaria 1%	2018 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2018	2019 manutenzione ordinaria 1%	2019 manutenzione straordinaria 1%	COMPLESSIVO 2019
Limite	€ 3.762.582,39	€ 3.660.798,54	€ 7.423.380,93	€ 3.762.582,39	€ 3.660.798,54	€ 7.423.380,93	€ 3.762.582,39	€ 3.660.798,54	€ 7.423.380,93
Speso	€ 2.319.407,12	€ 753.591,18	€ 3.072.998,30	€ 3.511.886,14	€ 2.621.172,47	€ 6.133.058,61	€ 2.170.596,05	€ 123.926,38	€ 2.294.522,43
Differenza	€ 1.443.175,27	€ 2.907.207,36	€ 4.350.382,63	€ 250.696,25	€ 1.039.626,07	€ 1.290.322,32	€ 1.591.986,34	€ 3.536.872,16	€ 5.128.858,50



Si precisa che per tale elaborazione sono state considerate le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria relativi agli edifici in uso, con esclusione delle spese relative alla costruzione e/o ristrutturazione di nuovi edifici e alla riorganizzazione funzionale di vecchi edifici per mutate destinazioni di utilizzo degli stessi che pertanto vengono assimilate a nuovi edifici.

Spese per convegni, mostre e relazioni pubbliche (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010) e spese per Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9).

In applicazione delle norme citate, tenendo anche in considerazione quanto chiarito dalla Circolare del 23 ottobre 2010 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e n. 36 del 23 dicembre 2008 si è pertanto provveduto a ridurre gli stanziamenti di spese delle voci di spesa in oggetto escludendo:

- le spese pubblicitarie relative a campagne di promozione dei corsi istituzionali in quanto considerate appunto spese connesse alla mission istituzionale dell'ente;
- le spese finanziate con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati", non finanziate pertanto da risorse trasferite dal bilancio dello Stato;
- le spese connesse manifestazioni e convegni in quanto le università risultano escluse a livello soggettivo così come previsto dall'art. 6 comma 8 del decreto in esame.

	Riferimento limite	Parametro	Limit e %	Limite	2018	2019
f) Convegni, mostre e relazioni pubbliche (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);	Spesa 2009 da consuntivo	12.277,42	20%	2.455,49	<b>1.297,82</b>	<b>850,85</b>
g) Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9);	Spesa 2009 da consuntivo	0		0%	-	

## 7. Giudizio

Sulla base degli elementi probativi acquisiti e delle attività di verifica svolte, e tenuto conto quanto sopra descritto, a nostro giudizio il Bilancio unico d'Ateneo 2019 dell'Università degli Studi di Verona fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa dell'Ateneo per



l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché la coerenza della Relazione sulla gestione rispetto al bilancio Unico di Ateneo. L'Ateneo inoltre ha rispettato i vigenti vincoli di finanza pubblica.

Verona, 27 Luglio 2020

Il Collegio dei revisori:

Giampiero Pizziconi - Presidente

Paolo Meago - Componente effettivo

Mauro Zappia - Componente effettivo